

Da Decaro l'onore delle armi «Contento anche per Michele»

Il sindaco di Bari, renziano: una bella pagina di democrazia

● **BARI.** «Certo, sono contento anche per il risultato di Michele»: Antonio Decaro commenta l'esito delle primarie in Terra di Bari in bilico tra sentimento e diplomazia.

Sentimenti: Decaro, sindaco di Bari nonché presidente nazionale dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani), è un caro amico di Matteo Renzi. Lo sa il mondo intero e lo stesso ex premier non si è risparmiato a ribadirlo in più e più occasioni. Però un «saldo legame» unisce Antonio Decaro anche a Michele Emiliano, del quale ha tra l'altro raccolto l'eredità al Comune di Bari. Diplomazia: ma non dimentichiamo i rapporti istituzionali e politici che necessariamente intercorrono tra il sindaco e il governatore della Regione.

Insomma, chiedere ad Antonio Decaro un commento sul risultato delle primarie a Bari e provincia significa starlo da un certo imbarazzo. Qualche numero, utile per inquadrare la situazione: in provincia di Bari Michele Emiliano ha battuto Matteo Renzi 51,3% a 40,2%. A Bari città, invece, Renzi ha raggiunto il 55%, Emiliano si è fermato al 38%.

Decaro mantiene il suo aplomb: «Il risultato registrato a livello nazionale, ed anche qui a Bari, conferma la fiducia degli iscritti del Pd nel segretario uscente. È stata una bella pagina di democrazia, molti iscritti sono andati a votare, nel pieno spirito del Partito democratico».

E adesso cosa succede? C'è il rischio di un inasprimento nei rapporti?

«È solo il primo passo di un percorso più lungo e più complesso che ci porta al 30 aprile, momento che vedrà gli elettori del Pd impegnati in una scelta importante non solo per il futuro del partito ma per il futuro del Paese. E il futuro del Paese credo sia l'obiettivo

finale di questa esperienza, il vero sentimento che sta animando il popolo democratico, a Bari, in Puglia come d'altronde in tutta Italia».

Ma il risultato di Bari, Renzi che vince su Emiliano, non si identifica anche con la sua leadership?

«No. Io non sono candidato a niente, non ho e non voglio ruoli all'interno del Partito democratico. L'ho detto il giorno che mi sono candidato a sindaco di Bari: farò il sindaco di Bari».

Quindi non crede che gli iscritti scegliendo Renzi abbiano in realtà pensato a Decaro?

«No. Ripeto, nel Pd non sono candidato a niente».

D'altronde non ha voluto nemmeno fare il segretario regionale...

«... (ride)».

Ha parlato con Michele Emiliano?

«Oggi? No».

E ieri?

«Nemmeno».

Come mai?

«Credo fosse indaffaratissimo. Ma non è certo un problema. Con Michele ci sentiamo praticamente ogni giorno e, ribadisco, sono contento per il suo risultato ottenuto a livello nazionale. Emiliano è un pezzo importante di questo partito».

(c.f.)

